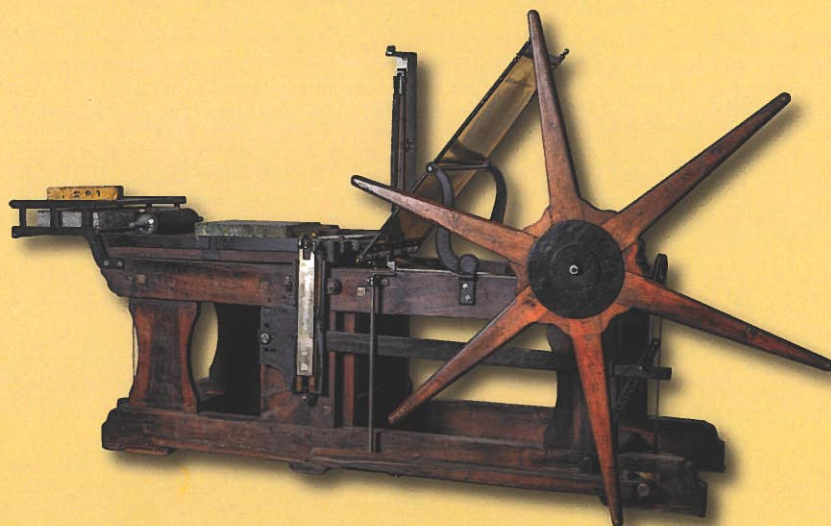


# ACCADEMIE & BIBLIOTECHE D'ITALIA

Semestrale di cultura delle biblioteche e delle istituzioni culturali



A cura della Direzione generale biblioteche e istituti culturali

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

**gennaio-giugno 2019**

Anno XIV nuova serie



**GANGEMI EDITORE®**  
INTERNATIONAL

sbn.it/;> Soggettario per i cataloghi delle biblioteche italiane, a cura della Biblioteca nazionale centrale di Firenze. Firenze, Stamperia Il cenacolo, 1956.

<sup>7</sup> Costituito dal settore Ricerche e strumenti di indicizzazione semantica della Bncf con la collaborazione della Biblioteca dell'Accademia della Crusca e la consulenza scientifica di Alberto Cheti.

<sup>8</sup> International Federation of Library Associations and Institutions, Ifla Library reference model: a conceptual model for bibliographic information, [ed. by] Pat Riva, Patrick Le Bœuf, Maja Žumer. Den Haag (Netherlands), Ifla, 2017, <<https://tinyurl.com/yay-suk9h>>.



## Contro le violenze. A cura di Claudio Patalano. Roma, Rubbettino, 2019, 126 p., € 13,00.

Una breve ma incisiva indagine sociale, capace di entrare nelle questioni della violenza e interrogarne i motivi, le cause, le conseguenze da molti punti di vista: l'Associazione No O.D.I. (No Omicidi d'Impresa) presenta *Contro le violenze*, una raccolta di interventi a cura di Claudio Patalano, proposti nell'omonimo Convegno (Roma – Auditorium dell'Istituto San Leone Magno, 25 novembre 2019). In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, l'economista e studioso - Claudio Patalano si circonda di esperti psicologi, economisti e imprenditori, pedagogisti e insegnanti, per "abbracciare" il problema, ampliandone i contenuti legati non solo al sopruso di genere ma alla vera

e propria malattia sociale che, a partire dalla culla e dalla poetica dicotomia di "Odi et amo" di Catullo, può generare prima un disagio relazionale, poi la volontà patologica di prevaricare, infine la violenza nelle sue diverse declinazioni: contro le donne, contro i giovani, verso il pianeta e, mutatis mutandis, contro le Imprese.

### *Metamorfosi*

"Una vera e dolorosa deformazione aggredisce la società che cambia, radicalmente mutata": così racconta il suo percorso artistico Fausto Maria Franchi che ha donato, alla città di Roma, l'opera - *Metamorfosi*, una scultura urbana, già grido di ribellione della cittadinanza alla ricerca di un ideale monito di bellezza, salvifico. Tante le considerazioni che si lasciano guidare dalla forza delle immagini che l'opera d'arte rimanda con l'efficacia e l'immediatezza proprie del linguaggio artistico; così, le tesi dei relatori si concentrano intorno all'opposizione tra le diverse forme della bellezza – artistica, letteraria, culturale - contro la prepotenza più cupa, orrenda e dolorosa. Certamente quella contro le donne è la più vigliacca e subdola tra le violenze, tanto che per essere superata richiede "un profondo cambiamento di modelli culturali che coinvolgano a tutti i livelli il Paese – sostiene Lella Golfo, Presidente della Fondazione Maria Bellisario - non basta arginare la progressione dei numeri atroci, bisogna fermarne le cause una volta per tutte".

### *Il futuro dei giovani*

Senza dubbio è utile investire sulle future generazioni, che sono il "futuro di domani": il libro è un'esortazione ai ragazzi affinché salvino il mondo – simbolicamente i nipoti del Curatore a cui la raccolta è dedicata – ma più in ge-

ziale che, a partire  
etica dicotomia di  
tutto, può generare  
azionale, poi la vo-  
revaricare, infine la  
verse declinazioni:  
tro i giovani, verso  
mutandis, contro

osa deformazione  
che cambia, radi-  
così racconta il suo  
usto Maria Franchi  
ittà di Roma, l'ope-  
na scultura urbana,  
e della cittadinanza  
eale monito di bel-  
te le considerazioni  
are dalla forza delle  
era d'arte rimanda  
mediatezza proprie-  
tico; così, le tesi dei  
ano intorno all'op-  
rse forme della bel-  
teraria, culturale -  
a più cupa, orrenda  
nte quella contro le  
acca e subdola tra le  
per essere superata  
ndo cambiamento  
li che coinvolgono  
ese - sostiene Lel-  
e della Fondazione  
on basta arginare la  
meri atroci, bisogna  
na volta per tutte".

le investire sulle fu-  
re sono il "futuro di  
un'esortazione ai ra-  
no il mondo - sim-  
i del Curatore a cui  
ata - ma più in ge-

nerale, a tutti coloro che sono testimoni di quel mondo salvato dai bambini, dove invece altri minori sono vittime di una società che li ha abbandonati: ecco la storia di Arturo, un diciassettenne accoltellato a Napoli, in pieno centro, da coetanei "sbandati" che lo bullizzavano e che lo hanno lasciato vivo solo per miracolo. L'analisi della dottoressa Maria Luisa Iavarone, professore ordinario di Pedagogia generale e sociale all'Università di Napoli Partenope, narra l'episodio in modo molto incisivo, sia per averlo vissuto direttamente - Arturo è suo figlio, sia perché contiene la forza di un cambiamento, di quella metamorfosi che si oppone alla violenza, per diventare energia virtuosa, capace di rimettere in movimento azioni che chiamano in causa la famiglia, la scuola, la società civile.

### *Odi et Amo*

Come si arriva al bullismo, all'odio, all'aggressività: lo studio di Roberta Patalano, psicologa ed economista, individua la genesi di certi comportamenti alla luce del rapporto tra psicoanalisi e scienze sociali. Fin dalla relazione emotiva tra madre e figlio che nasce nella mente del neonato e si elabora in ogni tappa di crescita, in particolare durante l'adolescenza, quando subentra un'alleanza intergenerazionale, una comunità educante, in cui gli adulti, finalmente maturi nel loro compito evolutivo, sappiano prendersi cura di chi ha bisogno del loro ruolo. Ma quando è proprio il genitore ad abdicare alle proprie competenze, in favore di disvalori e di atteggiamenti tipicamente adolescenziali, insofferenti a limiti e regole? "A nessuno - suggerisce la ricercatrice - possiamo chiedere di crescere attraverso il legame che costruiamo insieme, se siamo noi stessi rimasti indietro, o regrediti, a

un compito evolutivo irrisolto". Allora l'intervento della scuola, con la sua funzione educativa, deve affiancarsi alla famiglia: "solo con l'educazione si può fare prevenzione - dice Claudio Patalano - dove c'è la scuola si individuano le modalità della costruzione di valori etici fondamentali, il rispetto, l'ascolto, la conoscenza, la diversità".

### *Le Scuole di Roma*

Quattro gli Istituti della Capitale coinvolti nel progetto, stimolati anche dall'intervento del Municipio Roma II e della Presidente Francesca Del Bello: sono l'I.c. Settembrini, l'I.c. Sinopoli-Ferrini, il Liceo scientifico Amedeo Avogadro e il Liceo classico Giulio Cesare che si sono impegnati in elaborati incentrati sulle tematiche della violenza, declinandola anche alla cultura dell'ambiente, là dove l'abuso aggredisce la natura ed il suo ecosistema. L'accento sui cambiamenti climatici suscita molto interesse nei giovani che, più degli adulti, si mostrano sensibili alle trasformazioni del pianeta dove la visione di una "nuova normalità" richiede competenza e preparazione - sostiene Carlo Papa, direttore della Fondazione Enel, che conclude - costruire un futuro sostenibile e resiliente comporta per ciascun attore sociale una condivisione di interessi per orientare il dibattito e i piani d'azione": una sorta di "energia morale" verso le sfide da affrontare.

### *Gli omicidi d'Impresa*

Dalla società alla sua economia: gli omicidi d'Impresa sono una forma subdola ma molto dolorosa di violenza che ricade su organismi viventi, ovvero le persone di cui l'azienda si compone. L'associazione No O.D.I. nasce come un laboratorio di studio, ricerca e riflessione sul fenomeno mes-

so a fuoco nella delicata intervista di Isabella Montagna a Paola Stanzani, fondatrice del Gruppo Bancario Delta. Perché la forma più avvolgente ed articolata di violenza contro l'impresa è la corruzione che colpisce tanto gli imprenditori quanto i lavoratori, nonché la società intera che non potrà usufruire di opere e servizi efficienti per la collettività. Una forma di sopruso che può apparire "altra", lontana e che invece attingendo alla base stessa del comportamento sociale richiede a ciascuno "una trasformazione culturale radicale ed una metamorfosi profonda – chiosa Carlo Santini, economista e bancario – l'etica della responsabilità ci riguarda tutti: è propria di ognuno di noi, impegna ognuno di noi". La dialettica del convegno - e del testo che ne raccoglie gli atti, si è spinta oltre l'incontro o la celebrazione, fino a tracciare una mappa di pedagogia sociale, poiché il richiamo alla riflessione più ampia possa risuonare come l'eco multiforme di un allarme umano, univoco ed eclettico, al tempo stesso.

(Bianca Vellella)



### Lettere di Theodor Mommsen agli italiani.

A cura di Marco Buonocore, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 2017, 2 v.

I due volumi delle *Lettere di Theodor Mommsen agli italiani* rappresentano il risultato di un censimento giunto a termine, come da programma, alla fine del 2017, nel secondo bicentenario della nascita dello studioso tedesco: si è trattato di un lavoro ultradecennale condotto da un comitato *ad hoc*, presieduto da Marco Buonocore, Oliviero Diliberto e Arnaldo Marcone. Il progetto, come si sottolinea nell'introduzione, ha avuto origine dalla pubblicazione del volume *Theodor Mommsen e gli studi sul mondo antico. Dalle sue lettere conservate nella Biblioteca Apostolica Vaticana* (Jovene, 2003) a cura dello stesso Marco Buonocore, che conteneva circa 200 lettere possedute dalla Biblioteca Apostolica Vaticana, di cui 130 inviate all'archeologo Giovan Battista de Rossi.

Da qui ha preso corpo l'idea di una complessiva ricostruzione degli scambi epistolari intrattenuti da Mommsen con gli italiani, studiosi, accademici, politici, figure istituzionali. Complessivamente vengono qui identificate e pubblicate 883 missive delle quali oltre